

Codice A1614A

D.D. 6 ottobre 2023, n. 720

Legge regionale 16/2008, articolo 3, comma 1, lettera a). Sostegno allo studio, ricerca e sperimentazione applicata nel settore del tartufo, in attuazione della D.G.R. n. 17-7510 del 7 settembre 2018, come modificata con D.G.R. n. 34-7928 del 23 novembre 2018 e della D.G.R. n. 3-3218 del 18 maggio 2021. Bando approvato con D.D. n. 890 del 30 dicembre 2022. Approvazione degli esiti istruttori in merito....



ATTO DD 720/A1614A/2023

DEL 06/10/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1614A - Foreste

OGGETTO: Legge regionale 16/2008, articolo 3, comma 1, lettera a). Sostegno allo studio, ricerca e sperimentazione applicata nel settore del tartufo, in attuazione della D.G.R. n. 17-7510 del 7 settembre 2018, come modificata con D.G.R. n. 34-7928 del 23 novembre 2018 e della D.G.R. n. 3-3218 del 18 maggio 2021. Bando approvato con D.D. n. 890 del 30 dicembre 2022. Approvazione degli esiti istruttori in merito all'ammissibilità a finanziamento.

Premesso che:

la legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 e s.m.i. (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale), per l'attuazione delle finalità di promozione della tutela e della valorizzazione dei tartufi:

- all'articolo 1, comma 2 bis sancisce che, in particolare per la realizzazione degli interventi previsti dall'articolo 3, la Regione si avvale dell'Istituto per le Piante da Legno e per l'Ambiente (IPLA);

- all'articolo 3, comma 1 lettera a) dispone che la Regione, attraverso l'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente – IPLA S.p.A (IPLA) e in collaborazione con il Centro Nazionale Studi Tartufo (CNST), realizzi e finanzia attività di studio, ricerca e sperimentazione applicata nel campo dei tartufi;

- all'articolo 3, comma 2 dispone che la Giunta regionale approvi il piano di attività annuale per la realizzazione degli interventi di valorizzazione del patrimonio tartufigeno;

- all'articolo 4 bis, istituisce la Consulta per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale (di seguito Consulta) al fine di coordinare gli interventi previsti dall'articolo 3 della stessa legge, monitorarne l'efficacia e predisporre il Piano di attività;

- all'articolo 10, comma 4 bis, la suddetta legge regionale 16/2008 stabilisce che le risorse introitate dalla Regione per i permessi alla ricerca e raccolta dei tartufi siano trasferite trimestralmente all'IPLA per le finalità della legge stessa;

- all'articolo 14 precisa che gli atti emanati in applicazione della legge che prevedono l'attivazione di azioni configurabili come aiuti di Stato, ad eccezione dei casi in cui gli aiuti siano erogati in conformità a quanto previsto dai regolamenti comunitari d'esenzione, sono oggetto di notifica ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato;

premesso inoltre che:

- con propria deliberazione n. 17-7510 del 7 settembre 2018, come modificata con D.G.R. n. 34-7928 del 23 novembre 2018 a seguito del recepimento delle osservazioni della Commissione Europea, la Giunta regionale ha, tra l'altro:

- approvato gli indirizzi e criteri, per il triennio 2018 – 2020, per il sostegno alle attività di studio, di cui all'allegato A alla stessa deliberazione;
- stabilito che il sostegno di cui al punto 1 della stessa deliberazione (l.r. 16/2008 articolo 3, comma 1 lettera a)) avvenisse ai sensi del Reg. (UE) n. 702 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- disposto la trasmissione alla Commissione europea, ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) 702/2014, della sintesi delle informazioni relative alla misura di aiuto oggetto della deliberazione stessa, al fine della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea;
- demandato al Settore Foreste l'adozione dei provvedimenti necessari per l'attuazione della stessa deliberazione;

- in attuazione della sopra citata D.G.R. n. 17-7510 del 7 settembre 2018, come modificata con D.G.R. n. 34-7928 del 23 novembre 2018, è stata trasmessa alla Commissione europea, ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) 702/2014, la sintesi delle informazioni relative alla misura di aiuto oggetto della deliberazione stessa, al fine della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea, di conseguenza codificata SA 52087 Approval of the guidelines and rules for 2018-2020 for the financing of study, research and experimental activities with regard to truffle harvesting and cultivation and the valorisation of the truffle heritage - Tartufi;

- con propria Comunicazione ARES la Commissione europea DG Agricoltura del 30 novembre 2020, inoltrata dal Ministero delle Politiche Agricole e forestali alle Amministrazioni regionali in data 3 dicembre 2020, ha fornito alcune informazioni in merito al prolungamento, tra gli altri, del regolamento di esenzione per categoria per l'agricoltura(UE) n. 702/2014 (ABER), specificando che:

“al fine di consentire alla Commissione di continuare a valutare gli aiuti di Stato sulla base di tali strumenti e di consentire la loro revisione dopo l'adozione del regolamento del piano strategico ai sensi della politica agricola (PAC) e il nuovo Fondo europeo per il settore marittimo e della pesca (FEP), il periodo di applicazione sarà prorogato fino al 31 dicembre 2022”;

e inoltre: *“gli Stati membri che desiderano prorogare i regimi che sono stati esentati fino a 31 dicembre 2020 nell'ambito dell'ABER e riguardano il finanziamento nazionale puro, possono farlo senza dover presentare una comunicazione aggiuntiva in SANI, a condizione che essi non modificano in modo sostanziale le misure in questione (omissis). Le misure prorogate continueranno quindi ad applicarsi fino al 30 giugno 2023, tenuto conto del periodo di adeguamento di sei mesi di cui all'articolo 51, paragrafo 4, dell'ABER”.*

- con D.G.R. n. 47 – 2602 del 18 dicembre 2020 ad oggetto: “Adempimenti regionali per fruizione dei regimi di aiuto in scadenza erogati in base al Reg. (UE) 702/2014 di esenzione per categoria nei settori dell’agricoltura, la silvicoltura, le zone rurali, la pesca e l’acquacoltura (ABER). Proroga regimi e loro basi giuridiche, ai sensi del Reg. (UE) 2020/2008. Rettifica per mero errore materiale della D.G.R. n. 1 – 2348 del 27/11/2020”, le basi giuridiche interne riferite ai regimi di aiuto in esenzione ai sensi del Reg. (UE) 702/2014, tra cui quella relativa al regime SA 52087, sopra riportato, sono adeguate e i relativi regimi di aiuto esentati sono prorogati fino al 31 dicembre 2022 in virtù di quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 2020/2008;

- con D.G.R. n. 3 – 3215 del 18 maggio 2021, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, della legge regionale 16/2008, è stato approvato il piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2021 che comprende, tra le altre, al punto 2.5 attività di studio, ricerca e sperimentazione applicata, ai sensi dell’articolo 3 comma 1 lettera a) della medesima legge regionale 16/2008, per un importo pari a 100.000,00 euro, di cui 80.000,00 già nella disponibilità di IPLA. S.p.A. e destinati allo stesso scopo e finalità nel Piano di attività 2016 e 20.000,00 euro destinate alla stessa tipologia di attività, al punto 2.3 del Piano 2020, approvato con D.G.R. n. 5 – 2643 del 22 dicembre 2020, che trova copertura sul pertinente capitolo 178150 del Bilancio regionale 2022-2024 (Impegno 2022/8102, missione 9, programma 5);

- con D.D. 30 dicembre 2022, n. 890, coerentemente con gli indirizzi e criteri stabiliti con la sopra citata D.G.R. n. 17-7510 del 7 settembre 2018, come modificata con D.G.R. n. 34-7928 del 23 novembre 2018, sono stati approvati gli elaborati costituenti il “Bando per la presentazione delle domande di sostegno allo studio, ricerca e sperimentazione applicata nel settore del tartufo ai sensi della legge regionale 16/2008, articolo 3, comma 1, lettera a)” ed è stata disposta l’apertura dei termini per l’adesione al bando per la presentazione delle domande a far data dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (BU n.1 del 05/01/2023) fino al 31 marzo 2023.

Dato atto che:

- alla scadenza del bando in argomento (31 marzo 2023) sono pervenute in totale n. 3 domande, nel seguente ordine di presentazione:

BIOTARGET, presentata in data 30/03/2023 da Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), in qualità di capofila e dal Centro Nazionale Studi Tartufo (CNST), prot. 47339 del 30/03/2023,

AMICOPIOPPO, presentata in data 31/03/2023 dal Consiglio per la ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA), in qualità di capofila, e dai Vivai piante Roagna Matteo di Roagna Maria Silvia, prot. 47810 del 31/03/2023,

TRIFULE, presentata in data 31/03/2023 dalla Associazione di Promozione Sociale Senza Fili Senza Confini (ASP SFSC), in qualità di capofila, dal CNST e dalla Associazione tartufai della Valle Ghenza, prot. n. 48847, 48850 del 03/04/2023;

- con D.D. 8 maggio 2023, n. 316, previa sottoscrizione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 del DPR 445/2000) dichiarando l'insussistenza di condizioni ostative e di incompatibilità e di rapporti che possono configurare conflitto di interessi, nonché della dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 del DPR 445/2000) ai sensi dell'art. 35 bis del D.lgs. 165/2001, agli atti del Settore Foreste, è stata costituita la Commissione di Valutazione delle domande di contributo presentate a valere sul bando approvato con D.D. 30 dicembre 2022, n. 890, in attuazione di quanto previsto dal bando medesimo e ai sensi della D.G.R. n. 3-6447 del 30 gennaio 2023 con cui è stato approvato il Piano integrato di attività e di organizzazione della Giunta regionale per gli anni 2023-2025;

visti i verbali della Commissione, sottoscritti dai componenti e agli atti del Settore Foreste, riportanti gli esiti della valutazione, ed in particolare preso atto che:

la suddetta Commissione, riunitasi in data 10 e 15 maggio 2023 ha esaminato le istanze ed i progetti pervenuti, sulla base dei criteri approvati con D.G.R. n. 3 – 3215 del 18 maggio 2021 e delle disposizioni contenute nel bando approvato con D.D. 30 dicembre 2022, n. 890, valutando come ricevibili le domande presentate e procedendo, al fine di valutare l'esigenza di richiedere eventuali chiarimenti, all'attribuzione dei punteggi ai diversi parametri individuati dal bando per le proposte progettuali;

con comunicazione inviata via PEC sono stati richiesti a ciascun soggetto capofila richiedente chiarimenti in merito alle domande presentate (CNR/BIOTARGET prot. n. 82070 del 09/06/2023; CREA/AMICOPIOPPO prot. n. 82069 del 09/06/2023; APS SFSC/TRIFULE prot. n. 82071 del 09/06/2023);

la suddetta Commissione, riunitasi in data 22 giugno 2023, ha preso atto dei chiarimenti presentati dai richiedenti in esito alle comunicazioni inviate;

dato atto che, a giudizio della Commissione nessuna delle domande di contributo presentate è da ritenersi ammissibile a finanziamento per le seguenti motivazioni:

BIOTARGET: il progetto non soddisfa le condizioni previste al § 2.4 "Prerequisiti di ammissibilità" del Bando in merito alla percentuali di attività rispettivamente in carico ad Organismo di Ricerca (OR) e Organismo Tecnico (OT);

AMICOPIOPPO: il progetto non soddisfa le condizioni previste al § 2.4 "Prerequisiti di ammissibilità" del Bando in merito alla composizione del gruppo di ricerca e alle percentuali di attività rispettivamente in carico ad OR e OT;

TRIFULE: il progetto non soddisfa le condizioni previste al § 2.4 "Prerequisiti di ammissibilità" del Bando in merito al focus sulle azioni prioritarie, né in merito a quanto previsto circa la definizione di un protocollo né in merito a quanto previsto circa la sperimentazione delle modalità colturali del bosco mirate espressamente al mantenimento e miglioramento dell'habitat e all'incremento produttivo del del tartufo o al recupero produttivo (micoselvicultura).

Dato atto che ciascun soggetto capofila richiedente è stato informato con comunicazione inviata via PEC (CNR/BIOTARGET prot. n. 101513 del 19/07/2023; CREA/AMICOPIOPPO prot. n. 101582

del 19/07/2023; APS SFSC/TRIFULE prot. n. 101511 del 19/07/2023) circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Dato atto inoltre che, per completezza, sono stati comunicati in forma sintetica elementi circa la valutazione qualitativa delle domande.

Dato atto che, trascorsi 10 giorni dall'invio delle comunicazione circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, non sono pervenute osservazioni da parte dei soggetti capofila dei progetti AMICOPIOPPO e TRIFULE.

Preso atto che con comunicazione Prot. n. 0232629 del 26/07/2023 - UOR: 487 (prot. n. 105925 del 27/07/2023), il CNR quale soggetto capofila del progetto BIOTARGET ha comunicato le proprie osservazioni in merito ai motivi ostativi.

In particolare: *“In merito al fatto che non sarebbero soddisfatti i prerequisiti di ammissibilità, ed in particolare che la composizione del gruppo di ricerca e la sua attività sarebbero in percentuale sbilanciate rispetto a quelle dell'Organismo tecnico in favore dell'Organismo di ricerca, e che non sarebbero state accolte le motivazioni presentate con prot. N.83911 del 13/06/2023 riguardo al fatto che generalmente non vengono censite le ore dell'assegnista di ricerca da reclutare al 100% sul progetto,”*

il CNR ha precisato che:

“il fatto che occorra un bando pubblico per il reclutamento dell'assegnista non assicura che si presentino dei candidati (specialmente alla luce dei recenti reclutamenti fatti sul PNRR), né che si presenti un candidato con le caratteristiche necessarie allo svolgimento di un progetto di ricerca così specifico e di nicchia. In questa eventualità le attività previste vanno ripartite sul personale dipendente del CNR ed il progetto va rimodulato. Ecco perché normalmente non conteggiamo le ore dell'assegnista.”

In merito a quanto comunicato si dà atto che la comunicazione è stata inviata dal referente scientifico (ma non risulta sottoscritta dal legale rappresentate che ha presentato la domanda) e nel merito si ritiene l'osservazione non accoglibile, per le seguenti motivazioni.

Le modalità organizzative prefigurate dal CNR per lo svolgimento del progetto confermano la prevalenza delle attività in carico all'Organismo di Ricerca rispetto all'Organismo Tecnico, in contrasto con quanto previsto circa l'apporto di organismi di ricerca, che è richiesto in misura compresa tra il 60 e l'80% delle attività previste, considerato che è dichiarato un apporto dell'organismo di ricerca in termini di ore-uomo del 77%, senza che per il calcolo di tale percentuale sia conteggiato l'apporto di un assegnista di ricerca dedicato al 100% al progetto.

Il CNR comunica infatti che sono da considerare alternativi il ricorso a personale contrattualizzato con assegno di ricerca (ai sensi dell'art. 22, co. 1 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240) oppure il ricorso ad attività svolte da personale interno al CNR, confermando che l'apporto di *effort* necessario al progetto e soddisfatto dell'ipotesi dell'attività dell'assegnista di ricerca è da considerare, come assunto dalla Commissione, nel quadro delle attività dell'Organismo di Ricerca.

Peraltro una variante di progetto successiva all'eventuale ammissione per aggiornare le modalità di svolgimento dell'attività non potrebbe modificare tale condizione, considerato quanto previsto dal §3.6 del bando (“Variazioni di progetto”), il quale, ammettendo che “durante l'attuazione del

progetto, sulla base dei risultati intermedi, possono emergere esigenze di modifiche progettuali da parte del gruppo di ricerca.” prevede che non siano *“ammissibili i cambiamenti del progetto originario che comportino modifiche degli obiettivi e/o dei parametri che hanno reso l’iniziativa finanziabile; in particolare deve essere garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l’approvazione del progetto in base ai criteri di selezione.”*

Ad ulteriore conferma, con i commenti alle osservazioni circa i criteri di ammissione di cui al § 3.3.1 (che non rilevano peraltro con la valutazione di ammissibilità, visto il non soddisfacimento dei prerequisiti di cui al § 2.4), il CNR osserva che potenzialmente il CNST potrebbe essere coinvolto in azioni di disseminazione (al pari del CNR) senza che tuttavia tali attività siano state esplicitate in termini di rispettivi impegni nel quadro della domanda presentata.

Al contrario, se è vero che i contributi dell’Università di Torino, prestatati nell’ambito della convenzione operativa tra CNR e il Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi), all’interno della convenzione quadro tra il CNR e l’Università che prevede un interscambio di conoscenze, non rilevano *“necessariamente in termini di budget”*, certamente contribuiscono in termini di *effort* nel quadro delle attività dell’Organismo di Ricerca.

Ritenuto pertanto opportuno:

- approvare l’elenco delle domande di sostegno ricevibili, in coerenza con il bando approvato con D.D. 30 dicembre 2022, n. 890, coerentemente con gli indirizzi e criteri stabiliti con la sopra citata D.G.R. n. 17-7510 del 7 settembre 2018, come modificata con D.G.R. n. 34-7928 del 23 novembre 2018. allegato 1 alla presente determinazione;

- approvare gli esiti della fase di valutazione delle domande pervenute, ed in particolare che nessuna delle domande di contributo presentate è da ritenersi ammissibile a finanziamento perché non sono soddisfatte le condizioni previste al § 2.4 *“Prerequisiti di ammissibilità”* del Bando;

attestata l’avvenuta verifica dell’insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto d’interesse;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli articoli 4 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i.;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d'informazione da parte delle PP.AA." e s.m.i.;
- la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e s.m.i.;
- il Regolamento 16 luglio 2021 n. 9 " Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- la D.G.R. n. 3-6447 del 30 gennaio 2023 con cui è stato approvato il Piano integrato di attività e di organizzazione della Giunta regionale per gli anni 2023-2025;
- la D.G.R. n. 5-6679 del 29 marzo 2023 "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni";
- la legge regionale 24 aprile 2023, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2023-2025 (legge di stabilità regionale 2023)";
- la legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023 - 2025";
- la D.G.R. n. 1-6763 del 27 aprile 2023 "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

determina

per le motivazioni indicate in premessa:

- di approvare l'elenco delle domande di sostegno ricevibili, in coerenza con il bando approvato con D.D. 30 dicembre 2022, n. 890, coerentemente con gli indirizzi e criteri stabiliti con la sopra citata D.G.R. n. 17-7510 del 7 settembre 2018, come modificata con D.G.R. n. 34-7928 del 23 novembre 2018. allegato 1 alla presente determinazione;

- di approvare gli esiti della fase di valutazione delle domande pervenute, ed in particolare che nessuna delle domande di contributo presentate è da ritenersi ammissibile a finanziamento perché non sono soddisfatte le condizioni previste al § 2.4 "Prerequisiti di ammissibilità" del Bando.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/1971, n. 1034; ovvero il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24/11/1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 comma 1 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26 comma 2 del d.lgs. 33/2013 sul sito istituzionale dell'ente nella sezione Amministrazione trasparente.

IL DIRIGENTE (A1614A - Foreste)
Firmato digitalmente da Enrico Gallo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹,
archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. All1_DD_EsitiIstruttoriBando_ricerca2022.pdf

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Esiti istruttori bando per il sostegno allo studio, ricerca e sperimentazione applicata approvato con D.D. n. 890/A1614A del 30/12/2022

Soggetti proponenti	Acronimo del progetto	Data invio	N. protocollo	Data protocollo	Esito istruttorio
CNR, CNST	BIOTARGET	30/03/2023	47339	30/03/2023	non ammissibile a finanziamento
CREA, VIVAI PIANTE ROAGNA MATTEO DI ROAGNA MARIA SILVIA	AMICOPIOPPO	31/03/2023	47810	31/03/2023	non ammissibile a finanziamento
ASP Senza Fili Senza Confini, CNST, Associazione tartufai della Valle Ghenza	TRIFULE	31/03/2023	48847, 48850	03/04/2023	non ammissibile a finanziamento